

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO****TITOLO DEL PROGETTO:**

A spasso coi messapi

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport 16. Educazione e promozione del turismo sostenibile e sociale

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Obiettivo A : Migliorare la conoscenza delle opere artistiche naturalistiche presenti nel comune delle tradizioni e culture locali. Si vuole creare un primo archivio multimediale di racconti e testimonianze di vita comune. La catalogazione dei "beni" presenti in un territorio è di primaria rilevanza per migliorare la tutela del patrimonio culturale locale, sia al fine di preservarlo da ogni tipo di rischio di perdita o deterioramento, sia per una documentata conoscenza e fruibilità che, collegate ad una adeguata azione promozionale, concorrono alla crescita culturale-socio-economica del territorio stesso.

Obiettivo B: Incrementare il materiale divulgativo e potenziare le attività di promozione dei beni presenti sul territorio, in particolare sostenendo il turismo sostenibile.

Migliorando il livello qualitativo e quantitativo delle informazioni destinate agli utenti e potenziando i momenti ed i luoghi di reperimento di tali informazioni, sarà possibile valorizzare le opportunità offerte dal territorio, in particolare spingendo verso un turismo sostenibile. Una corretta catalogazione delle risorse culturali e ambientali, dettagliatamente identificate e ben descritte su apposita documentazione informativa, potrà rendere più appetibili quei luoghi o quegli eventi che allo stato attuale sono poco conosciuti e frequentati. Inoltre sfruttando le potenzialità delle nuove tecnologie e la loro capacità di diffusione "spaziale", sarà possibile raggiungere un più alto numero di potenziali utenti, promuovendo con maggiore facilità tutte le attrattive culturali presenti sul territorio, spingendo in particolare verso passeggiate, percorsi da fare in bici, attenzione verso i cibi a km 0.

Obiettivo C: Conoscere la realtà turistica e avere una piena consapevolezza delle esigenze del territorio locale per migliorare l'offerta dei servizi. Come è stato detto precedentemente, non si ha una conoscenza sui numeri relativi al turismo e senza conoscere la riuscita delle azioni messe in atto diventa difficile indirizzare l'offerta per renderla maggiormente appetibile ai turisti.

Obiettivo D: Meta-obiettivo: formare ed educare gli operatori volontari in servizio anche in ottica di costruzione del gruppo

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

L'ente intende riservare un posto ad un operatore volontario che sia in possesso del diploma di Scuola Secondaria di primo grado, ed al fine di favorire l'integrazione tra operatore volontario appartenente alla categoria riservata e gli altri operatori volontari, si intende favorire l'organizzazione di gruppi misti di lavoro facendo affiancare durante le attività di volta in volta l'operatore volontario con bassa scolarizzazione agli operatori volontari con alto profilo curriculare. Una volta terminate le fasi di studio del progetto e di formazione/orientamento, inserimento nella rete degli operatori, conoscenza dei ragazzi, elaborazione progetti educativi e sperimentazione sul campo, gli operatori volontari svolgeranno le seguenti attività suddivise per obiettivi: Nel progetto, saranno impiegati complessivamente 4 operatori volontari con specifiche competenze ma con formazione diversificata. Gli operatori volontari svolgeranno le seguenti attività:

- promuovere l'attività di progetto e il patrimonio artistico e culturale presso la cittadinanza e i turisti;
- realizzare le visite guidate;
- diffusione delle attività organizzate.
- aggiornamento costantemente, con il supporto del funzionario preposto, del materiale pubblicato on line sul sito del Comune
- raccogliere le prenotazioni per l'attività di promozione e per le visite guidate calendarizzando gli incontri.

Qui di seguito riportiamo, con riferimento alle azioni, le modalità di impiego degli operatori volontari: **Azioni A1 e B1-2-3-4** Gli operatori volontari dedicheranno una parte del loro percorso allo studio e all'approfondimento della storia e dei beni artistici più o meno noti presenti nella città. Questa fase è propedeutica ad ogni attività che gli operatori volontari faranno e fondamentale per un corretto svolgimento delle stesse.

Gli operatori volontari prepareranno il materiale (volantini, manifesti...) esplicativo della iniziativa proposta. Andranno presso le associazioni e i luoghi maggiormente frequentati dai cittadini per la diffusione del materiale preparato e prenderanno le adesioni. Prepareranno il materiale utile per il kit del viaggiatore da consegnare per le passeggiate ai turisti. Terminata la fase di studio, individuati i contenitori culturali, gli operatori volontari progetteranno i percorsi di visite guidate. Pubblicizzeranno alla cittadinanza e ai turisti le visite guidate. Svolgeranno le visite guidate. Azione A1 Dopo un'attenta analisi e studio di uno degli aspetti della cultura locale tradizionale, la raccolta del materiale, gli operatori volontari redigeranno il catalogo-opuscolo arricchendolo con curiosità, organizzeranno la conferenza stampa di presentazione, si occuperanno della diffusione del catalogo opuscolo e della organizzazione della festa finale. Azione C Gli operatori volontari, compreso l'operatore volontario in possesso del diploma di Scuola Secondaria di primo grado, redigeranno e sottoporranno ai fruitori delle visite guidate i questionari che avranno lo scopo di fornire informazioni relative ai visitatori e spunti per un miglioramento del servizio. Produrranno al termine dell'anno di servizio una relazione riassuntiva dei dati raccolti. Azione "Formiamoci" Gli operatori volontari seguiranno gli incontri formativi- informativi tenuti da esperti; al termine dei quali è previsto un momento di dibattito e confronto.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto: 4

Numero posti con vitto e alloggio: 0

Numero posti senza vitto e alloggio : 4

Numero posti con solo vitto: 0

<i>N.</i>	<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. vol. per sede</i>
1	SERVIZIO SOCIO-CULTURALE	SAN PANCRAZIO SALENTINO	PIAZZA UMBERTO I 5	84450	4

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Monte ore annuo: 1145

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari: 5

Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

Gli operatori volontari dovranno essere impiegati in modo continuativo per un minimo di 20 ore settimanali e un massimo di 36 ore settimanali, fermo restando i giorni di servizio previsti. Visti la natura e gli obiettivi del progetto, si richiede agli operatori volontari flessibilità oraria e disponibilità a svolgere il servizio anche nei giorni festivi. Gli operatori volontari dovranno adempiere alla formazione generale e specifica, garantendo la presenza per l'intero monte ore. Durante le giornate di formazione, gli stessi non potranno usufruire di permessi, fatti salvi i soli casi di concorsi pubblici, grave lutto familiare e malattia, che dovranno essere opportunamente

documentati al fine di essere posti agli atti nel registro formazione. Qualora si verificassero assenze rientranti nelle predette fattispecie, queste dovranno essere obbligatoriamente recuperate. Gli operatori volontari dovranno altresì partecipare alle iniziative sul SC organizzate o promosse dalla Regione Puglia.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Si rimanda al Decreto n.173 dell' 11 giugno 2009 "Criteri di valutazione per la selezione dei volontari in servizio civile nazionale"

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Il percorso che i volontari affronteranno nell'espletamento del servizio civile si caratterizza per un mix tra "lavoro guidato" e "formazione" sulle aree tematiche che caratterizzano il progetto, ovvero la promozione del territorio. L'insieme di queste attività consentono ai volontari di acquisire un set articolato di competenze di base, trasversali e professionali che contribuiranno ad elevare la qualità del curriculum del volontario e a migliorare la sua professionalità nel settore turistico. Il set che i volontari andranno ad acquisire e sviluppare sono: Competenze di base · conoscere e utilizzare gli strumenti informatici di base (relativi sistemi operativi, word, powerpoint, internet e posta elettronica); · conoscere e utilizzare i principali metodi per progettare e pianificare un lavoro, individuando gli obiettivi da raggiungere e le necessarie attività e risorse temporali e umane; · conoscere la struttura organizzativa ove si svolge il servizio (organigramma, ruoli professionali, flussi comunicativi, ecc...). Competenze trasversali · sviluppare una comunicazione chiara, efficace e trasparente con i diversi soggetti che a vario titolo saranno presenti nel progetto; · saper leggere i problemi organizzativi e/o i conflitti di comunicazione che di volta in volta si potranno presentare nella relazione con i ragazzi; · saper affrontare e risolvere gli eventuali problemi e/o conflitti, allestendo le soluzioni più adeguate al loro superamento; · saper lavorare in gruppo con altri volontari e gli altri soggetti presenti nel progetto ricercando costantemente forme di collaborazione. Competenze tecnico – professionali · conoscenze teoriche nel settore di impiego; · capacità di coordinare e gestire attività di animazione socio-educativa; · conoscenza delle caratteristiche sociali ed evolutive dei soggetti con cui interagisce; · conoscenze metodologiche dell'azione orientata all'aiuto, al sostegno, al cambiamento; · capacità di valutare l'efficacia degli interventi; · capacità di osservare i comportamenti individuali e di gruppo; · abilità relazionali, quali capacità di ascolto e comunicazione; · conoscenza delle tecniche di conduzione dei gruppi e di socializzazione; · capacità di utilizzo di tecniche e strumenti necessari all'animazione quali giochi, attività espressive, manuali. Metacompetenze · comprendere, analizzare e riflettere i compiti che verranno richiesti nell'ambito del progetto e il ruolo che si dovrà svolgere mettendo in relazione il proprio bagaglio di conoscenze pregresse con quanto richiesto per l'esercizio del ruolo; · rafforzare e migliorare costantemente le proprie competenze/attitudini anche al di là delle occasioni di formazione che verranno proposte nel progetto; · riflettere sul proprio ruolo nello svolgimento del servizio civile e ricercare costantemente il senso delle proprie azioni, potenziando i propri livelli di auto-motivazione e i propri progetti futuri di impegno nel settore del volontariato. L'ente rilascerà agli operatori volontari un attestato specifico che indicherà le ulteriori competenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare, le ulteriori competenze che l'ente potrà attestare (da riferire alle competenze chiave di cittadinanza, di cui al Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR) saranno: imparare ad imparare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi. L'attestato specifico sarà rilasciato agli operatori volontari che completano il periodo del servizio civile o che ne abbiano svolto almeno il 75%. L'attestato spetterà, altresì, a coloro che hanno svolto un periodo di servizio civile pari ad almeno il 50% dei mesi complessivamente previsti e lo stesso sia stato interrotto dal volontario per documentati motivi di salute o per cause imprevedibili non a lui imputabili. In caso di svolgimento di un periodo di servizio civile inferiore alle soglie sopra descritte e allorquando il volontario abbia svolto i moduli di formazione generale e il modulo di formazione specifica relativo alla sicurezza ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i., l'ente, su richiesta del volontario, attesterà solo lo svolgimento della formazione stessa, senza rilasciare attestato o certificazione.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

- 1) Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari
Giuseppe Ciocia opera come libero professionista da diversi anni nel campo della Sicurezza sui luoghi di lavoro: D. Lgs. 81/08 e s.m.i.:

 - a) Documenti di Valutazione dei Rischi
 - b) Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
 - c) Docente in corsi di formazione e informazione presso varie aziende
 - d) Responsabile esterno del Servizio di Prevenzione e Protezione c/o Aziende e istituti scolastici
 - e) Formatore Sicurezza Antincendio

f) Formatore qualificato per corsi di Formazione nel settore della prevenzione, sicurezza e salute nei cantieri stradali.

48

nel progetto

Durata: 12 ore Docente: Giuseppe Ciocia

(Da realizzarsi entro i primi 90 gg dall'avvio del progetto e in ogni caso prima dell'inizio dello svolgimento dell'attività in cui si evidenziano rischi per la salute e la sicurezza).

Finalità di questo intervento è informare gli operatori volontari delle caratteristiche del posto di lavoro e dei rischi ad esso connessi, così egli sia in grado di:

1. rispettare costantemente le misure di prevenzione e sicurezza nell'ente e dei minori accaduti;

2. applicarle successivamente in ogni altro luogo di lavoro.

L'operatore volontario dovrà inoltre conoscere:

1. I rischi e gli imprevisti connessi alla propria mansione;

2. Le procedure inerenti alla propria mansione;

3. I D.P.I. utilizzabili;

4. Le misure di prevenzione collettiva presenti sul posto di lavoro.

Verranno proposte agli operatori volontari piccole esercitazioni pratiche su casi specifici.

Materie trattate:

Sicurezza e barriere architettoniche

La programmazione e l'organizzazione della sicurezza

Gli obblighi di sicurezza: compiti e responsabilità

La vigilanza e controllo

La valutazione dei rischi per la salute

Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 (Testo unico in materia di salute e sicurezza sul lavoro) e relative disposizioni correttive, ovvero dal Decreto legislativo 3 agosto 2009 n. 106 e successivi ulteriori decreti.

Il piano di sicurezza dell'Ente ospitante

Presentazione dei rischi (precedentemente valutati) connessi all'impiego degli operatori volontari nel progetto di servizio civile.

Misure di prevenzione e di emergenza in relazione all'attività degli operatori volontari ed analisi e valutazione delle possibili interferenze tra questa e le altre attività che si svolgono nell'ambito dell'ente.

I rischi specifici esistenti negli ambienti diversi dalla sede in cui l'operatore volontario andrà ad operare e misure di prevenzione e di emergenza adottate;

49

Informativa sulle modalità atte a ridurre al minimo i rischi da interferenze tra l'attività svolta dall'operatore volontario e le altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo.

Simulazioni di situazioni di pericolo precedentemente valutati e modalità di intervento.

2) LA GESTIONE DEI RAPPORTI INTERCULTURALI

Durata: 6 ore Docente: Annalisa Di Mauro

Il modulo ha l'obiettivo di fornire una serie di strumenti che possano aiutare gli operatori volontari a fornire un supporto il più possibile efficace e rispondente ai bisogni degli stranieri, nell'ottica di promuovere la tutela dei diritti e facendo la propria parte per contribuire all'inserimento socioculturale dei migranti ma anche all'accoglienza del turista straniero.

• L'accoglienza e la relazione con l'utente straniero

• Stereotipi e pregiudizi

• Diritto allo studio e iscrizione scolastica

• Come affrontare le difficoltà comunicative e/o di comprensione tra persone di culture diverse

3) ORIENTAMENTO Durata: 16 ore Docente: Annalisa Di Mauro La formazione specifica è stata integrata del modulo "Orientamento" per mettere a disposizione degli operatori volontari strumenti di orientamento al lavoro e a percorsi di istruzione o formazione professionale. Il modulo servirà agli operatori volontari come momento di riflessione sul "dopo il servizio" e sulle opportunità formative e lavorative che si prospettano alla fine dell'anno di servizio civile. Elementi di orientamento al lavoro e alla vita attiva: rientrano tra questi le varie forme di avviamento al cooperativismo e all'auto-imprenditorialità a disposizione dei giovani disoccupati delle aree ad obiettivo 1 (lavoro autonomo, le Misure del POR PUGLIA 2014-2020). La finalità di questo modulo è anche l'orientamento dei giovani a forme di imprenditorialità autonome, finalizzate alla creazione di occupazione.

Dopo un colloquio informale mirante a conoscere le propensioni lavorative di ognuno in futuro, ai ragazzi verranno illustrati i vantaggi delle azioni sistemiche e della pianificazione degli obiettivi, strumenti necessari questi ultimi, non solo in fase progettuale, ma anche negli sbocchi professionali futuri. Le competenze (sapere, saper fare e saper essere); La ricerca attiva del lavoro; Il bilancio di competenze; Il CV e la lettera di accompagnamento; Il colloquio. Modulo 3 - TECNICA ED ORGANIZZAZIONE TURISTICA, COSTRUIRE

IL PRODOTTO TURISTICO SOCIALE. VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI LOCALI, TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO-ARTISTICO Durata: 38 ore Docente dott. Ssa Anna Zingarello Pasanisi - La comunicazione in ambito turistico sociale; - Risorse informatiche; - Programmazione turistica e composizione dell'offerta turistica; - I prodotti turistici e la sua promozione; - Strutture ricettive. - Geografia generale e risorse del territorio; - Geografia delle destinazioni turistiche; - Principali itinerari turistici. - Gestire e promuovere il sistema culturale; - Individuare diversi livelli di offerta per target diversificati con particolare attenzione alla fasce deboli; - Costruire proposte di valorizzazione del patrimonio artistico e culturale di riscoperta delle storie e delle culture locali; - Creare e gestire eventi sul territorio; - Ideare campagne per la fidelizzazione dei mercati; - Cosa si intende per qualità di un prodotto, di un servizio turistico sociale e delle sue diverse componenti; - Analisi delle problematiche relative alla qualità. - La valorizzazione dei prodotti locali come risorsa turistica, -la rete come strategia di azione: l'importanza di un'operazione di co-marketing che preveda il coinvolgimento dei produttori, dei distributori, degli operatori turistici (ricettivo e ristorazione) e della pubblica amministrazione; - Marketing culturale: le leve del marketing mix applicate al "prodotto cultura". - L'impostazione del piano di marketing e comunicazione culturale: la pianificazione del giusto mix di forme, mezzi, e veicoli nella promozione culturale. - Organizzazione di eventi culturali della tradizione storica: analisi, progettazione, allestimento e concretizzazione, - Tutela e valorizzazione del patrimonio storico-artistico: conoscenza delle norme e della dottrina (catalogazione, prevenzione, conservazione, restauro, recupero, uso e riuso), - didattica, promozione di eventi, servizi aggiuntivi etc..

DURATA: 72 ore